

ORBETELLO

«Uniamoci tutti per istituire l'area marina protetta»

ORBETELLO

«Un'alleanza fra pescatori e ambientalisti per tutelare la biodiversità e istituire l'area marina protetta Monti dell'Uccellina». L'intento di cui si è discusso all'Acquario di Talamone alla presenza di **Angelo Gentili**, segretario nazionale Legambiente, **Valerio Berardi** comandante della Capitaneria di Porto di Porto Santo Stefano, **Salvatore Sanna** vicepresidente Federparchi, **Lucia Venturi** presidentessa Parco della Maremma, **Fabrizio Serena** Cnr-Iamc, **Salvatore Gino Gabriele** sindaco di Pantelleria, **Roberto Manai** Federpesca Toscana, **Massimo Guerrieri** presidente Federcoopesca Toscana e **Stefano Covitto** assessore del Comune di Orbetello è quello di estendere la competenza del Parco della Maremma fino al mare.

Durante il confronto fra enti e associazioni di categoria sono stati analizzati i dati derivanti dai progetti di Legambiente per la biodiversità. Ne è emerso che ogni anno oltre 130.000 tartarughe marine della specie Caretta caretta rimangono vittime di catture accidentali da parte dei pescatori professionisti. Circa 70.000 abboccano agli ami utilizzati per la pesca al pesce spada. Ciò ha dato lo spunto per promuovere un atteggiamento collaborativo tra enti (Comuni e Parchi), operatori economici (pescatori) e associazioni ambientaliste; metodo che possa produrre progetti ed esperienze destinate a tutelare la biodiversità, creando opportunità lavorative e aprendo ad altri settori economici, primo

fra tutti il turismo. Le parti hanno rilevato che il ruolo del pescatore può rivestire un'importanza sempre maggiore, agendo come prima sentinella del mare e contribuendo a preservare specie marine come la Caretta caretta. Sono proprio i pescatori che spesso salvano la vita ai carapaci portandoli al centro di recupero di Talamone. Per sensibilizzare i pescatori, alcuni esponenti di Legambiente sono andati a Porto Santo Stefano per sostenere il progetto Tartalife a distribuire materiali informativi a pescatori, diportisti e cittadini su cosa fare in caso di ritrovamento di tartarughe in difficoltà. «L'ecosistema marino ha forte necessità di essere tutelato anche attraverso

la collaborazione con la pesca - spiega Angelo Gentili - È fondamentale condannare e ostacolare la pesca a strascico e i metodi di pesca illegale; allo stesso tempo va riconosciuta l'attività svolta dai pescatori per il recupero della tartaruga Caretta caretta che, negli ultimi anni, è tornata nidificare in Maremma».

Gentili ha sottolineato l'importanza delle aree marine protette, con particolare attenzione a quella davanti alle coste del Parco della Maremma "Monti dell'Uccellina" già nella lista di reperimento del Ministero dell'Ambiente". «Gli studi per motivare l'istituzione dell'area marina ci sono - dice Lucia Venturi, presidentessa del parco Regionale della Maremma - così come una bozza di perimetrazione che va però condivisa con tutti gli attori in gioco, perché il percorso deve necessariamente essere partecipato». (i.a.)

Parco della Maremma

«C'è già una bozza che va condivisa»

Alleanza tra pescatori

e ambientalisti per tutelare la biodiversità

